

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-6057 del 01/12/2021
Oggetto	DLGS 152/06 E SMI (TIT. V, PARTE IV). RINVENIMENTO DEL 29/09/2020 DI SERBATOIO INTERRATO C/O CORTE INTERNA IMMOBILE IN BAGNACAVALLO (RA) PIAZZA DELLA LIBERTÀ 1 ANG. VIA BARACCA 4, CON POTENZIALE CONTAMINAZIONE DI UN POZZO IRRIGUO ADIACENTE. NOTIFICATORE (EX ART. 242): SOCIETÀ INTESA SAN PAOLO SPA. DIFFIDA A PROCEDERE AI SENSI ALL'ART. 244 c.2 DEL D.LGS. N. 152/06 E SMI
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6258 del 01/12/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Fabrizio Magnarello

Questo giorno uno DICEMBRE 2021 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.LGS. N. 152/06 E SMI (TITOLO V, PARTE IV). RINVENIMENTO IN DATA 29/09/2020 DI UN SERBATOIO INTERRATO (DESTINATO A CONTENERE GASOLIO PER RISCALDAMENTO) PRESSO LA CORTE INTERNA DELL'IMMOBILE DI BAGNACAVALLLO (RA) PIAZZA DELLA LIBERTÀ N. 1. ANG. VIA FRANCESCO BARACCA 4, CON POTENZIALE CONTAMINAZIONE DI UN POZZO IRRIGUO ADIACENTE (NON UTILIZZATO)
NOTIFICATORE (EX ART. 242): SOCIETÀ INTESA SAN PAOLO SPA
DIFFIDA A PROCEDERE AI SENSI ALL'ART. 244 c.2 DEL D.LGS. N. 152/06 E SMI, NONCHE' AI SENSI DEGLI ARTT. 7 E SS. L. N. 241/90 E SMI

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/06 recante "*Norme in materia ambientale*" e smi, alla Parte IV, Titolo V "*Bonifica di siti contaminati*", in particolare l'art. 244 commi 2 e 3 che attribuisce alla Provincia il compito di svolgere le opportune indagini volte ad identificare il responsabile dell'evento di superamento dei limiti tabellari stabiliti nella medesima norma e di emanare apposita ordinanza affinché il responsabile individuato provveda ai sensi della normativa stessa;
- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173/2015 e n. 2230/2015;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la "*Convenzione per l'esercizio delle funzioni ambientali previste dall'art. 1, c. 85, lett. a), della Legge n. 56/2014, mediante Arpae, in attuazione della L.R. n. 13/2015*" stipulata tra Arpae e la Provincia di Ravenna;

RICHIAMATA:

- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 avente ad oggetto la "*Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica*" da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati",

DATO ATTO CHE:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della LR 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla LR n. 13/15;

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

- ai sensi dell'art. 69 della LR n. 13/15, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;

PREMESSO che con nota del 14/10/2020 (acquisita agli atti con PG/2020/148102 del 14/10/2020) la Società Intesa San Paolo spa (CF: 00799960158) - con sede legale in Torino (TO), piazza San Carlo 156 e sede del Polo immobiliare emiliano-romagnolo in Bologna (BO) v. Zaccherini Alvisi 14 - comunicava, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, il rinvenimento di un serbatoio interrato (destinato a contenere gasolio per riscaldamento) nella corte interna dell'immobile di cui all'oggetto, con potenziale contaminazione del pozzo irriguo adiacente (non utilizzato);

VISTA la nota PG/2020/149089 del 16/10/2020 con cui questo SAC comunicava a tutti gli Enti e soggetti interessati l'avvio formale del procedimento ambientale di competenza ex art. 242 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, richiedendo la trasmissione del modulo A compilato (rif. DGR ERom n. 2218/2015) e restando in attesa di ricevere informazioni aggiornate sia sul funzionamento del sistema di messa in sicurezza d'emergenza da attivare che sulla presentazione della proposta tecnica di indagine ambientale;

VISTA la nota acquisita agli atti con PG/2020/151942 del 21/10/2020 con cui la Società Intesa San Paolo spa trasmetteva il modulo A compilato, qualificandosi esplicitamente come "*soggetto responsabile della potenziale contaminazione*", ed indicava:

- di aver già eseguito la pulizia ed aspirazione dei fondami del serbatoio, nonché l'aspirazione delle acque con iridescenza dal pozzo irriguo inutilizzato,
- di dover installare un sistema di P&S (Pump&Stock) con smaltimento rifiuto di risulta;
- di voler valutare eventuale installazione di sistema P&T con autorizzazione allo scarico (da richiedere) in pubblica fognatura;

VISTA la nota PG/2021/22116 del 11/02/2021 con cui questo SAC richiedeva a Codesta Società la trasmissione di informazioni aggiornate in merito alla situazione a suo tempo segnalata ed all'eventuale ripristino dello stato dei luoghi;

ATTESO che con nota PG/2021/31911 del 01/03/2021 la Società Intesa San Paolo spa comunicava:

- di aver installato a far data dal 30/11/2020 una pompa pneumatica ad azionamento automatico all'interno del pozzo irriguo (non utilizzato) presente nella corte interna comune del fabbricato, per l'aspirazione delle acque con iridescenza captate dal pozzo;
- di aver fatto eseguire in data 05/01/2021 dalla ditta Italbonifiche Spa di Forlì lo svuotamento del serbatoio di accumulo delle acque emunte dal pozzo con EER 160708* per un quantitativo verificato a destino di 2.960 kg;
- di non aver ancora realizzato indagini per la verifica della qualità ambientale del sito e che - non appena possibile - sarebbe stato realizzato in sito apposito accertamento (*n. 3 saggi a carotaggio intorno alla sorgente primaria (serbatoio interrato), per verificare la qualità ambientale del terreno, e n. 3 carotaggi convertiti a piezometro per la verifica della qualità dell'acqua di falda*), tale per cui sarebbe seguita specifica relazione tecnica descrittiva con ubicazione dei sondaggi e dei piezometri, da condividere con questa Agenzia;

VISTA l'ulteriore nota PG/2021/76050 del 13/05/2021 di Questo SAC con cui si sollecitava la Società Intesa San Paolo spa a trasmettere a quanti in indirizzo - il prima possibile e comunque non oltre 30 giorni dal ricevimento della stessa - la proposta tecnica di indagini ambientali da eseguire, anche al fine di procedere con gli eventuali ed ulteriori adempimenti di competenza;

ATTESO che - almeno fino al 15/10/2021 - non risultavano pervenuti ulteriori aggiornamenti in merito e che fosse fondamentale l'esecuzione di indagini sulle matrici ambientali coinvolte al fine di ottenere il modello concettuale dell'area e verificare lo stato di potenziale contaminazione, sulla cui base era stato attivato dalla Società - in qualità di soggetto responsabile ex art. 242 - il presente procedimento ambientale;

VISTA la nota PG/2021/160281 del 18/10/2021 con cui Questo SAC comunicava - ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e ss. L. n. 241/90 e smi - l'avvio di procedimento di competenza volto all'adozione dell'ordinanza

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

motivata di diffida al responsabile della potenziale contaminazione (ai sensi dell'art. 244 D.Lgs. n. 152/06 e smi) a provvedere ai sensi del Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. 152/06 e smi, nei confronti della Società Intesa San Paolo spa;

ATTESO che nei termini previsti dalla predetta nota non pervenivano contributi scritti da parte dei soggetti interessati;

VISTA la comunicazione della Società Intesa San Paolo spa con la quale si qualificava "responsabile" e atteso che la Stessa Intesa San Paolo spa non faceva pervenire - a seguito della comunicazione di avvio procedimento PG/2021/160281 - elementi istruttori di segno contrario;

RAVVISATA la necessità di concludere il procedimento dando atto della responsabilità dichiarata e confermata della Società Intesa San Paolo spa in relazione all'evento di potenziale contaminazione occorso e ribadendo gli adempimenti in capo alla Stessa previsti dal Titolo V della Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e smi;

Visto l'art. 244, ed in particolare il 3° comma che dispone "l'ordinanza di cui al comma 2 è comunque notificata anche al proprietario del sito ai sensi e per gli effetti dell'art. 253.";

Vista la documentazione agli atti;

INFORMATO che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi, il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Collaboratore Tecnico professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. DI INDIVIDUARE nella Società Intesa San Paolo spa (CF: 00799960158) - con sede legale in Torino (TO), piazza San Carlo 156 e sede del Polo immobiliare emiliano-romagnolo in Bologna (BO) v. Zaccherini Alvisi 14 - la responsabile della potenziale contaminazione rilevata presso la corte interna dell'immobile di proprietà a Bagnacavallo (RA) Piazza della Libertà n. 1. ang. via Francesco Baracca 4, essendosi la Stessa già esplicitamente qualificata "soggetto responsabile della potenziale contaminazione" con il modulo A ai sensi della DGR E-Rom n. 2218/2015 (acquisito agli atti con nota PG/2020/151942 del 21/10/2020).
2. DI DIFFIDARE - a norma dell'art. 244 c. 2, in qualità di responsabile della potenziale contaminazione - la Società Intesa San Paolo spa a provvedere ai sensi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e smi.
3. DI STABILIRE, In particolare, che la Società Intesa San Paolo spa, ai sensi di quanto disposto al predetto punto 2., dovrà trasmettere agli Enti competenti:
 - a. **entro 15 giorni decorrenti dalla data di ricezione della presente determina mediante PEC:** notizie in merito alle azioni che la Società in parola ha individuato per la dismissione del serbatoio interrato;
 - b. **entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione della presente determina mediante PEC:** proposta tecnica di indagine ambientale per la verifica della qualità ambientale del Sito;

Sulla base delle risultanze analitiche ottenute, che dovranno essere trasmesse agli Enti competenti, ci si riserva la facoltà di valutare ulteriori eventuali adempimenti ai fini della risoluzione della potenziale contaminazione riscontrata.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

4. DI STABILIRE che le date in cui effettuare le attività di indagine ambientale (di cui al predetto punto 3.b) del dispositivo della presente determina) dovranno essere preventivamente concordate, con almeno 10 giorni di anticipo, con ARPAE APA EST – Servizio Territoriale Distretto di Faenza e Bassa Romagna (rif. P.I. F. Busa, tel. di servizio. 331/4010178 - email fbusa@arpae.it) ai fini dell'eventuale prelievo di campioni in contraddittorio e delle verifiche di competenza da esso ritenute necessarie.
5. DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, copia della presente determina a tutti gli Enti e/o soggetti interessati per la procedura di cui all'oggetto.

In particolare, la presente determina viene trasmessa alla Società Intesa San Paolo spa anche in qualità di proprietaria del Sito in oggetto, a norma dell'art. 244 comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 253 del medesimo decreto legislativo.

6. DI DARE ATTO che - contro il presente provvedimento - gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- a fini di trasparenza il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Fabrizio Magnarello

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.